

Verbale 1^a Assemblea del Comitato Pendolari Siciliani tenutosi a Palermo presso la Stazione Centrale in data 2 Ottobre 2008 dalle ore 15:00 alle ore 17:30.

Presso la Stazione Centrale di Palermo si è tenuta la prima assemblea che ha visto riuniti i principali comitati pendolari siciliani. In contemporanea la stessa assemblea si è tenuta presso la Stazione Centrale di Catania. Sono presenti i rappresentanti dei Comitati di S.Agata-Palermo-Punta Raisi, Bagheria, Agrigento e Messina.

All'assemblea sono stati preventivamente invitati i Dirigenti di Trenitalia Sicilia e l'Assessore ai Trasporti della Regione Sicilia.

L'assemblea inizia alle ore 15:15. Dopo una breve introduzione da parte di Domenico Mastrolemba, rappresentante dei pendolari di Bagheria, Giacomo Fazio, rappresentante dei pendolari di S.Agata-Palermo-Punta Raisi legge l'ordine del giorno. Copie dell'ordine del giorno e delle lettere inviate all'assessore vengono distribuiti ai presenti e alla stampa.

Successivamente Mastrolemba illustra la situazione attuale in cui si trovano i pendolari. I pendolari vengono aggiornati sulle iniziative che i comitati stanno attuando presso la Regione Sicilia.

Viene riportato il clima di crisi nel trasporto ferroviario siciliano, in particolare negli ultimi mesi, dove si è assistito ad un drammatico incremento delle "soppressioni" programmate e non.

Soppressioni dovute ai lavori sui treni per l'installazione dei nuovi sistemi di sicurezza e successivamente alla manomissione di 30 vagoni a Catania per furto di rame.

I comitati fanno notare come valutino in parte una scusa le motivazioni addotte da Trenitalia per giustificare le continue soppressioni.

Si potevano schedulare diversamente le operazioni in officina, in considerazione del fatto che difficilmente le officine di Trenitalia agli occhi dei comitati possono lavorare su più di 50 treni contemporaneamente

I comitati evidenziano come a fronte di una dichiarata disponibilità di Trenitalia al dialogo, si sia evidenziata una deprecabile operazione di sabotaggio dei volantini affissi nelle varie stazioni.

Mastrolemba riporta di essere stato pure oggetto di aggressione. E' in corso per tale atto una querela agli organi di Polizia.

Viene data notizia delle richieste da parte della Regione ai Comitati per quanto riguarda l'aggiornamento sui disservizi.

Fazio e Mastrolemba riferiscono come ad oggi non esiste un contratto di servizio attivo Trenitalia-Regione.

Fazio evidenzia come altre regioni, tipo la Liguria, negli anni passati hanno applicato penali a Trenitalia, per i vari disservizi (pulizia, mancata composizione treni, ritardi, soppressioni).

Per esempio la Liguria nel 2006 ha applicato circa 700 mila euro di penali, che ha poi utilizzato per fornire abbonamenti gratuiti ai pendolari o riduzioni sugli abbonamenti stessi.

In Sicilia non è stato mai possibile una tale applicazione per la mancanza di un contratto di servizio che contemplasse questa clausola.

Viene evidenziato come la **legge 59/97** e il **decreto legislativo 422/97** delegino alle regioni i compiti di programmazione ed amministrazione in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale.

Deve quindi essere la Regione ad attivarsi immediatamente. Fazio fa notare come la Regione debba convocare il nascente comitato dei pendolari siciliani nelle trattative con Trenitalia.

Nessuno come i pendolari conosce le problematiche del trasporto ferroviario, per ovvi motivi.

Sicuramente più dei sindacati e delle associazioni dei consumatori.

In una precedente riunione avuta dai pendolari presso l'assessorato ai trasporti della Regione, i dirigenti regionali ramo trasporti addirittura disconoscevano, anzi ritenevano la cosa impossibile oltretutto assurda, il fatto che Trenitalia applichi delle sanzioni a chi sale in treno senza biglietto, a prescindere dal fatto che ci sia volontarietà o meno. Infatti con la progressiva chiusura delle biglietterie e la relativa dislocazione presso esercizi commerciali, diventa pressoché impossibile munirsi di biglietto in orari non "convenzionali".

Fazio annuncia la nascita del Comitato Siciliano dei Pendolari, in modo da creare un organismo unico cui Regione e Trenitalia debbano riferirsi, evitando disguidi e dispersione di energia.

Mastrolemba riferisce dell'incontro avuto con il vicario dell'assessore e del fatto che quest'ultimo abbia riferito che l'ultimo incontro Trenitalia-Regione sia saltato per colpa di Trenitalia.

Fazio riferisce che ha ricevuto comunicazione, da dirigenti regionali e da Trenitalia, che l'incontro è invece saltato per l'assenza dell'assessore.

Viene deciso di verificare la reale motivazione che ha portato al non svolgimento dell'incontro.

In ogni caso il prossimo incontro non si terrà nella settimana dal 6 Ottobre perché l'assessore si recherà a Roma al Ministero dei Trasporti.

Fazio e Mastrolembro riferiscono di come la Regione abbia promesso un incontro a breve con i Comitati.

Il Comitato di Messina, rappresentato da Antonino Fazio, riferisce come i problemi della tratta di Messina siano identici a quelli appena esposti.

Stessa cosa il comitato di Agrigento, rappresentato da Di Girolamo.

I pendolari di Palermo, Agrigento, Messina e della metropolitana riferiscono dei continui disagi:

ritardi, soppressioni, mancanza di informazione, sovraffollamento, sporcizia. Problematiche comuni a tutti.

I pendolari chiedono con forza un'azione decisa nei confronti di Trenitalia e della Regione.

Fazio riferisce di anomale attese di incroci a Fiumetorto, 15-20 minuti, dovute a errate decisioni della sala operativa, con ridicoli tentativi di addossare le colpe sugli incolpevoli Capireno.

A tal proposito viene ribadita la piena solidarietà dei pendolari a tutto il personale di Trenitalia che si prodiga ogni giorno, subendo spesso le ire dei passeggeri, di fronte al muro di gomma della direzione Trenitalia.

Viene riferito come un dirigente di Trenitalia abbiano dichiarato, in diretta ad una trasmissione radiofonica, che nelle metropolitane le persone viaggiano in piedi non perché non ci siano posti a sedere ma perché carichi di "astio" verso altri passeggeri già seduti.

Se Trenitalia Sicilia è diretta da tali dirigenti anche in presenza di ingenti finanziamenti regionali, la situazione non potrà che peggiorare

Vengono espone le prossime mosse dei comitati:

1. Incontro con la Regione alla quale verrà spedito il presente verbale
2. Incontro con le associazioni dei consumatori (Fazio è in contatto già con 3 di queste associazioni) per studiare un piano di richiesta di rimborso per i disservizi subiti.

3. Pressione verso Trenitalia per il miglioramento dei servizi basilari, non legati necessariamente al contratto con la Regione: maggiore informazione, più cortesia, monitor nelle stazioni non presidiate, pulizia.

4. Viene chiesta la partecipazione di tutti, anche perché le persone dei comitati stanno portando avanti questa azione sacrificando tempo libero e senza nessun compenso.

In particolare il prossimo comitato regionale si dovrà dotare di un sito web che richiede un webmaster.

I comitati sono raggiungibili ai seguenti indirizzi email:

pendolaripa@yahoo.it

gruppo_pendolari@yahoogroups.com (previa iscrizione al gruppo).

E' in fase di installazione il sito web del comitato S'Agata-Palermo-Punta Raisi:

<http://www.pendolaripa.altervista.org/>

Alle 16:20 sono arrivati i dirigenti di Trenitalia Sicilia: Dott. Carollo, Dott. Lo Sciuto e l'addetto stampa di Trenitalia.

Hanno spiegato come la situazione in cui versa il trasporto ferroviario sia la più drammatica degli ultimi decenni.

Molte carrozze sono state fermate perché necessitavano dell'installazione dei sistemi di sicurezza e controllo che RFI e Trenitalia stanno installando su tutta la rete a progressiva automazione.

L'installazione di questi sistemi sulla rete ferroviaria siciliana è in fase di testing, il che si traduce in innumerevoli malfunzionamenti con relativi disagi ai passeggeri. Del resto non è possibile testare il sistema fuori rete.

Inoltre è stato ribadito il problema del consumo anomalo alle ruote dei minuetti, problema in fase di risoluzione con le nuove ruote arrivate e in arrivo, e con l'installazione di grassificatori all'uscita della stazione di Palermo, che "alleviano" l'usura delle ruote.

Altre carrozze sono state danneggiate a causa di furti di rame a Catania, il che ha ulteriormente aggravato la già precaria disponibilità di vetture.

I disagi purtroppo sono reali, ha concluso il direttore Carollo, ma sicuramente è qualcosa che Trenitalia sta cercando di risolvere per il proprio interesse e quello, soprattutto, dei passeggeri.

Il Dott. Carollo ha assicurato che entro fine Ottobre si dovrebbe tornare ad una situazione di relativa normalità.

Ha ribadito che l'incontro con la Regione non si è tenuto, non per causa di Trenitalia, ma per l'assenza dell'assessore.

E' convinzione dei Comitati che è vero che ci siano carenze di materiale, ma il tutto poteva essere programmato in modo più intelligente e si sospetta come sfondo un'azione di forte pressione presso la Regione, creando disagio ai passeggeri.

In ogni caso non è assolutamente accettabile che debbano essere i pendolari a pagare, perdendo ore di lavoro, togliendo tempo alla vita familiare, subendo continui stress, pagando per una situazione di fatto creata da scelte governative e da una **pseudo** privatizzazione.

Esaurito l'ordine del giorno l'assemblea viene chiusa alle 17:30.